

MACEDONIA

REPUBBLICA DELL'EUROPA SUDORIENTALE, SITUATA NELLA PENISOLA BALCANICA, GIÀ APPARTENENTE ALLA FEDERAZIONE DELLE REPUBBLICHE SOCIALISTE DI IUGOSLAVIA. LA MACEDONIA (IN MACEDONE MAKEDONIJA) CONFINA A NORD CON LA SERBIA, AD EST CON LA BULGARIA, A SUD CON LA GRECIA E AD OVEST CON L'ALBANIA. DOPO ESSERSI STACCATO DALLA IUGOSLAVIA E AVER DICHIARATO LA PROPRIA INDIPENDENZA NEL SETTEMBRE 1991, LA MACEDONIA È STATA COINVOLTA IN UNA DISPUTA CON LA GRECIA PER LA DENOMINAZIONE UFFICIALE DELLA REPUBBLICA. NELL'APRILE 1993 È STATA AMMESSA ALLE NAZIONI UNITE CON UN ARBITRATO INTERNAZIONALE CHE HA STABILITO IL NOME UFFICIALE PROVVISORIO DI REPUBBLICA EX IUGOSLAVA DI MACEDONIA (FYROM, FORMER YUGOSLAV REPUBLIC OF MACEDONIA). IL PAESE HA UNA SUPERFICIE DI 25.713 KM² E LA SUA CAPITALE È SKOPJE. LA REPUBBLICA HA 2.009.387 ABITANTI (1998). LA CITTÀ PIÙ IMPORTANTE DEL PAESE È LA CAPITALE SKOPJE (563.102 ABITANTI NEL 1994), SEGUITA DA TETOVO, KUMANOVO, BITOLA E PRILEP.

GIÀ REPUBBLICA APPARTENENTE ALLA IUGOSLAVIA, LA MACEDONIA, DOPO ESSERSI DICHIARATA INDIPENDENTE NEL 1991, HA ADOTTATO UNA FORMA PIÙ DEMOCRATICA DI GOVERNO. LA COSTITUZIONE, APPROVATA DAL PARLAMENTO NEL NOVEMBRE 1991, GARANTISCE PIÙ AMPI DIRITTI CIVILI.

IL RICONOSCIMENTO DA PARTE DELLE NAZIONI UNITE DELLA REPUBBLICA EX IUGOSLAVA DI MACEDONIA HA PERMESSO AL PAESE, NELL'APRILE 1993, DI ACCEDERE AL FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE (FMI) E AI MERCATI INTERNAZIONALI. DAL 1994, ALLE REPUBBLICHE CHE COSTITUIVANO LA FEDERAZIONE IUGOSLAVA SI SONO SOSTITUITE, COME MAGGIORI PARTNER COMMERCIALI, LE NAZIONI DELL'UNIONE EUROPEA E LO SVILUPPO DELLE RELAZIONI ECONOMICHE CON L'ALBANIA HA IN PARTE OVVIATO ALLA SOSPENSIONE DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON LA GRECIA.

LA STORIA DELL'ATTUALE REPUBBLICA È STRETTAMENTE LEGATA, FIN DAI TEMPI DELL'ANTICA GRECIA, ALLE VICENDE DELLA REGIONE STORICA CONOSCIUTA CON IL NOME DI VARDAR MACEDONIA FINO ALLE GUERRE BALCANICHE (1912-13), DOPO LE QUALI IL TERRITORIO MACEDONE FU DIVISO TRA BULGARIA, GRECIA E SERBIA.

DOPO LA PRIMA GUERRA MONDIALE (1914-1918) LE NAZIONI BALCANICHE SI UNIRONO NEL REGNO DEI SERBI, CROATI E SLOVENI, CHE NEL 1929 PRESE IL NOME DI IUGOSLAVIA.

DURANTE LA SECONDA GUERRA MONDIALE (1939-1945) LE FORZE DELL'ASSE OCCUPARONO LA IUGOSLAVIA: NELLA SPARTIZIONE TERRITORIALE ALLA BULGARIA FU ASSEGNATA QUASI TUTTA LA MACEDONIA IUGOSLAVA, MENTRE IL RESTO DEL PAESE FU DIVISO TRA GERMANIA, ITALIA E UNGHERIA. NEL CORSO DEL CONFLITTO I MACEDONI COMBATTEVERONO AL FIANCO DELLE FORMAZIONI DI TITO E NEL 1946 LA MACEDONIA FU UNA DELLE REPUBBLICHE COSTITUENTI LA FEDERAZIONE SOCIALISTA IUGOSLAVA. IL GOVERNO DI TITO RICONOBBE LA MACEDONIA COME NAZIONE ETNICAMENTE E POLITICAMENTE DISTINTA.

DOPO LA MORTE DI TITO NEL 1980, LA IUGOSLAVIA FU ATTRAVERSATA DALLA RIPRESA DEL NAZIONALISMO CHE IN BREVE TEMPO MISE L'UNO CONTRO L'ALTRO I POPOLI DELLA FEDERAZIONE. NEL 1990, DOPO L'INTRODUZIONE DEL MULTIPARTITISMO, LE REPUBBLICHE IUGOSLAVE INIZIARONO A RICHIEDERE UNA MAGGIORE AUTONOMIA DAL GOVERNO FEDERALE. IN SEGUITO ALLE ELEZIONI DEL DICEMBRE 1990 E DEL GENNAIO DEL 1991, IN MACEDONIA SI INSEDIÒ UN NUOVO PARLAMENTO E IL NUOVO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA, KIRO GLIGOROV.

NEL GIUGNO 1991 LA CROAZIA E LA SLOVENIA DICHIARARONO UFFICIALMENTE LA PROPRIA INDIPENDENZA DALLA IUGOSLAVIA E OTTENNERO IL RICONOSCIMENTO DELLA COMUNITÀ INTERNAZIONALE. L'8 SETTEMBRE DEL 1991 UN REFERENDUM TENUTO IN MACEDONIA SI ESPRESSE PER L'INDIPENDENZA, NONOSTANTE IL BOICOTTAGGIO DI SERBI E ALBANESI, CHE CAUSÒ UNA GRAVE TENSIONE CON IL GOVERNO FEDERALE. NELL'OTTOBRE SUCCESSIVO LA MACEDONIA DICHIARÒ LA PROPRIA INDIPENDENZA COME REPUBBLICA DI MACEDONIA. LA NUOVA REPUBBLICA NON FU SUBITO RICONOSCIUTA DALLA COMUNITÀ INTERNAZIONALE. UN PRIMO OSTACOLO FU RAPPRESENTATO DALLA GRECIA, CHE SI OPPOSE ALL'UTILIZZO DEL NOME "MACEDONIA" (DENOMINAZIONE CHE INDICA ANCHE UNA PROVINCIA GRECA), E ALL'ADOZIONE (AGOSTO 1992) DI UNA BANDIERA CON LA STELLA A SEDICI PUNTE, SIMBOLO DI ALESSANDRO IL GRANDE, TEMENDO RIVENDICAZIONI TERRITORIALI SULL'OMONIMA PROVINCIA GRECA. ALL'INIZIO DEL 1993, AL FINE DI TROVARE UNA SOLUZIONE PER LA QUESTIONE DELLA DENOMINAZIONE DEL NUOVO STATO, GRECI E MACEDONI SI RIVOLSERO ALLE NAZIONI UNITE, CHE ASSEGNARONO ALLA NUOVA REPUBBLICA IL NOME PROVVISORIO DI REPUBBLICA EX IUGOSLAVA DI MACEDONIA (FYROM, FORMER YUGOSLAV REPUBLIC OF MACEDONIA) ACCOGLIENDOLA NELL'ORGANIZZAZIONE.

NEL SETTEMBRE DEL 1995 LE RELAZIONI INTERNAZIONALI DEL PAESE MIGLIORARONO E L'EMBARGO GRECO FU RIMOSSO GRAZIE ALLA FIRMA DI UN ACCORDO, SOLLECITATO DAGLI STATI UNITI, CON CUI FYRO MACEDONIA E GRECIA SI IMPEGNAVANO RECIPROCAMENTE A RISPETTARE LA SOVRANITÀ, L'INTEGRITÀ TERRITORIALE E L'INDIPENDENZA POLITICA. IL PAESE ACCETTÒ INOLTRE DI MODIFICARE LA SUA BANDIERA, MENTRE LA QUESTIONE DEL NOME RIMASE SOSPESA. NEL MESE SEGUENTE IL PAESE FU AMMESSO NEL CONSIGLIO D'EUROPA E NELL'OSCE, E ADERÌ AL PROGRAMMA NATO. NELL'APRILE 1996 LA FYRO MACEDONIA E LA REPUBBLICA FEDERALE DI IUGOSLAVIA FIRMARONO UN ACCORDO DI RECIPROCO RICONOSCIMENTO E RIAPRIRONO LA COMUNE FRONTIERA, CONSENTENDO IL RIPRISTINO DELLO SCAMBIO COMMERCIALE TRA I DUE PAESI. CON L'INIZIO DELL'OPERAZIONE "ALLIED FORCES" DELLA NATO CONTRO LA SERBIA E IL KOSOVO ALLA FINE DI MARZO 1999, LA MACEDONIA SI È TROVATA NEL CUORE DEL NUOVO CONFLITTO BALCANICO E LE TENSIONI TRA LE VARIE COMUNITÀ ALL'INTERNO DEL PAESE SI SONO AGGRAVATE.

MACEDONIA

1999 - NATALE E NUOVO ANNO 2000



FOGLIE DI ABETE



DOLCE TIPICO

PASSAGGIO ALL'ANNO 2000



5 D. COMPOSIZIONE CON 2000 E GLOBO TERRESTRE SULLO SFONDO DEL COSMO

30 D. CROCE, SIMBOLO DEL YING-YANG, STELLA DI DAVIDE, MEZZALUNA